

Felice Paduano

I cento mila iscritti della Cisl di Padova e Rovigo confermeranno Samuel Scavazzin alla guida del sindacato. Il rodigino di 44 anni, proveniente dal settore agro-alimentare, è stato eletto segretario a gennaio 2020. Il primo a prendere la parola nella sala gremita del padiglione 11 in Fiera è stato il sindaco: «Condivido in pieno lo slogan di questo congresso sul lavoro, sulla famiglia e sulla coesione sociale – ha detto Sergio Giordani – La pandemia ha creato profonde lacerazioni sociali. Se ne stiamo venendo fuori anche perché stiamo lavorando assieme per far ripartire l'economia e per superare



Il congresso della Cisl di Padova e Rovigo che è iniziato ieri mattina nel padiglione 11 della Fiera

le disuguaglianze che si sono create negli ultimi due anni».

È durata invece oltre un'ora la relazione di Scavazzin: «Il calo dei salari va contrastato con la contrattazione di secondo livello. Il reddito di cittadinanza, pur dimostrandosi utile in tante situazioni familiari, non sta garantendo il diritto al lavoro – ha spiegato – La lotta contro il precariato, specialmente all'interno della scuola, va potenziata. Per quanto riguarda le recenti scelte del governo Draghi contro il caro-energia, difficilmente saranno sufficienti i 7 miliardi che stanno per essere stanziati. Bisogna fare molto di più a sostegno delle medie e piccole imprese».

Focus anche sul tema della sicurezza sul lavoro: «Nel 2020 gli infortuni sono stati 7.800 in provincia di Padova, di cui 20 mortali. Non bisogna abbassare la guardia». Sulla riforma delle pensioni il giudizio è netto: «Gli aumenti in base ai dati Istat sono minimi. Abbiamo ottenuto dal governo leggeri miglioramenti ma non certo grazie allo sciopero generale della Cgil e della Uil. Per i pensionati va potenziata sia la rete sanitaria che quella previdenziale ed assistenziale».

«In questa nuova società servono più solidarietà e più welfare. La Cisl non a caso ha creato una rete territoriale di servizi efficienti con una grande attenzione alla difesa dei diritti, alle pari opportunità ed anche alla parità di genere. Siamo fieri di aver firmato con le istituzioni locali tutta una serie di protocolli a favore della persona», ha chiuso il segretario.

Dopo Scavazzin hanno preso la parola diversi ospiti. «Bisogna collegare l'Alta con la Pedemontana e portare la banda larga anche in tutte le piccole aziende», ha detto il presidente della Provincia Fabio Bui. «Da soli non si va da nessuna parte. Il territorio cresce solo se si fa squadra», ha aggiunto Luca Montagnin, presidente della Cna e membro della Camera di Commercio. «Il caro-energia ed i nuovi costi delle materie prime ci stanno mettendo in ginocchio – ha poi ricordato Filippo Pancolini, vicepresidente di Confindustria Venetocentro – E la classe politica è sempre più divisa».

Oggi i lavori riprendono alle 9: il segretario e gli altri esponenti della segreteria saranno eletti nel pomeriggio. —

AudioNova

Alzi la voce tutto il giorno